

# Il nuovo lavoro è ecologico

L'impegno del sindacato per far fronte ai cambiamenti climatici e creare contestualmente nuovi posti di lavoro  
In Italia i green jobs sono 3,1 milioni e in costante crescita  
Ma le imprese faticano a trovare le competenze giuste

## In Italia i green jobs sono 3,1 milioni E la domanda continua a crescere

### TRANSIZIONE ECONOMICA

Le imprese cercano figure con competenze ecologiche e digitali

**L**a crescita dei cosiddetti green jobs è un trend in corso da anni. Un fenomeno inarrestabile, le cui proporzioni, tuttavia, dipenderanno anche dalle scelte politiche, in particolare su investimenti pubblici e formazione. I posti potenziali, infatti, ci sono, ma le competenze non sempre. Sono 441 mila, secondo il rapporto GreenItaly della Fondazione Symbola e di Unioncamere, le imprese che negli ultimi cinque anni hanno scommesso sulla green economy e sono 3,1 milioni i green jobs. Questo tipo di imprese sono quelle che innovano di più, esportano di più, producono più posti di lavoro. Ovviamente, il fenomeno è più evidente al Nord. Nella sola area metropolitana di Milano, il sistema delle imprese ha programmato un fabbisogno di oltre 160 mila figure con competenze in materia di ecologia e sostenibilità. In pratica a due nuovi dipendenti su tre sono richieste solide basi sui temi ambientali, che devono incrociarsi con buone conoscenze digitali. A sottolinearlo è un'indagine condotta da

Unioncamere-Anpal, Sistema informativo Excelsior.

Secondo lo studio, le aziende hanno espresso l'intenzione di reclutare nuove risorse, che nel 38,4% dei casi devono avere competenze specifiche nel perimetro dei cosiddetti green jobs. Servono, dunque, competenze digitali incrociate a quelle green. E questo tipo di profili non sempre si trova. Secondo dati Excelsior, il mismatch cresce all'aumentare dell'intensità della richiesta di competenze ambientali. La difficoltà di reperimento vale per il 33,8% delle assunzioni. Nel 2021, il 24,3% delle aziende dell'industria e dei servizi ha investito in tecnologie e prodotti green (+3% sul 2019) e il 52,5% ha investito in percorsi di formazione e di aggiornamento delle competenze green. Ma i profili giusti devono uscire anche da università e scuola. E il tempo per adeguarsi al mercato è pochissimo.

Ilaria Storti

